

MODELLO D	
SCHEDA DELLA PROPOSTA (INIZIATIVA O PROGETTO)	
1a.– Titolo	
GIFT	
1b - Durata	
(Indicare la durata in mesi. <u>Minimo 12 mesi - Massimo 18 mesi</u> , a pena di esclusione)	
18 mesi	
2 - Obiettivi generali, aree prioritarie di intervento e linee di attività (devono essere indicati rispettivamente massimo n. 3 obiettivi e n. 3 aree prioritarie di intervento, graduandoli in ordine di importanza 1 maggiore – 3 minore)	
2a - Obiettivi generali ¹	
[1] 3. Salute e benessere. Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età.	
[2] 4. Fornire un'educazione di qualità equa ed inclusiva e opportunità di apprendimento permanente per tutti	
[3] 8. Ridurre le ineguaglianze	
2b - Aree prioritarie di intervento ²	
[1] 3.I. Sviluppo delle reti del Terzo Settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo Settore	

¹ I i progetti e le iniziative da finanziare con le risorse del Fondo per l'anno 2024 devono concorrere al raggiungimento degli obiettivi generali, così come prescritto nel paragrafo 2 dell'Avviso n. 2/2024. Gli obiettivi indicati dall'atto di indirizzo, D.M. 122 del 19.07.2024, sono integralmente riportati nell'allegato 1 dell'avviso 2/2024. Le iniziative ed i progetti presentati in risposta al presente Avviso non possono contemplare tra gli obiettivi e le aree prioritarie di intervento quelli aventi ad oggetto l'Intelligenza Artificiale, in quanto, nell'Atto di Indirizzo adottato con D.M. n.122/2024, al par. 4, all'area di intervento prioritaria dell'intelligenza artificiale è destinata una specifica linea di finanziamento pari ad € 2.500.000,00, a valere sul fondo di cui all'articolo 72 del Codice, che sarà oggetto del prossimo Avviso da parte di questa Direzione.

² Sono integralmente riportate nell'allegato 1 dell'avviso 2/2024.

[2] 4.b. Promozione della partecipazione e del protagonismo dei minori e dei giovani, perché diventino agenti del cambiamento
[3] 8.f. Contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale

2c- Linee di attività³

Linee di attività di interesse generale in coerenza con lo Statuto dell'ente

- a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni (Statuto: art. 5 lett. a)
- d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa; (Statuto: art. 5 lett. d)
- i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo; (Statuto: art. 5 lett. i)
- l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa; (Statuto: art. 5 lett. l)
- p) servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo recante revisione della disciplina in materia di impresa sociale, di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c), della legge 6 giugno 2016, n. 106; (Statuto: art. 5 lett. p)
- v) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; (Statuto: art. 5 lett. v)

³ Ricomprese tra quelle di cui all'articolo 5 del d.lgs. 117/2017 e s.m.i. integralmente riportate nell'allegato 1 dell'Avviso 2/2024.

3 – Descrizione dell'iniziativa /progetto (Massimo due pagine)

Esporre sinteticamente:

3.1. Ambito territoriale del progetto/iniziativa (indicare le regioni, province e comuni in cui si prevede in concreto la realizzazione delle attività)

1 BASILICATA: Lavello (PO), **2 CALABRIA:** Reggio Calabria (RC), **3 CAMPANIA :** Napoli (NA), Grottaminarda (AV), **4 LOMBARDIA:** Milano, Bustighera di Mediglia, Opera (MI), Busto Arsizio (VA), Verolanuova (BS), **5 EMILIA ROMAGNA:** Ferrara, Voghiera, Jolanda di Savoia, Fiscaglia, Ostellato, Comacchio, Mesola (FE), Ravenna (RA), Forlì (FC), Rimini, Riccione, Verucchio (RN), Castel San Pietro Terme, Imola (BO) **6 MARCHE:** San Benedetto del Tronto (AP), **7 MOLISE:** Termoli (CB), **8 PUGLIA:** Foggia, Lucera, Troia, San Giovanni Rotondo, San Nicandro Garganico (FG), Casarano (LE), **9 SICILIA:** Castellammare del Golfo, Mazara del Vallo (TP), Messina (ME), Siracusa (SR), Patti, Milazzo (ME), **10 VENETO:** San Giovanni in Bosco (PA), Port Viro (RO), Chioggia (VE), Villafranca di Verona, Zevio (VR), **11 LIGURIA:** Bolano (SP), Genova (GE), Imperia (IM), Carasco, Recco (GE), **12 PIEMONTE :** Arona (NO), **13 FRIULI VENEZIA GIULIA:** Udine, San Martino in Tagliamento (UD), **14 LAZIO:** Roma (RM), **15 TOSCANA:** Monte San Savino (AR), **16 ABRUZZO:** Pescara (Pe), **17 TRENTINO-BOLZANO:** Bolzano (BZ), **18 TRENTINO-TRENTO:** Trento (TN) **19 UMBRIA:** Norcia (PG)

3.2. Idea a fondamento della proposta

Il progetto GIFT nasce dall'urgenza di rispondere alle molteplici crisi che stiamo vivendo oggi: dalla pandemia agli effetti della guerra, dall'isolamento crescente dei giovani alla vulnerabilità sociale diffusa. In un contesto in cui molte persone si sentono sopraffatte e senza prospettive, emerge la necessità di trovare risposte collettive. Il concetto di "dono" è inteso come la capacità di offrire i propri "doni/talenti" (GIFT) per aiutare a rileggere con un altro sguardo quello che accade e tracciare nuove strade a chi si sente smarrito. L'idea centrale è che, attraverso una condivisione profonda tra persone, comunità e realtà associative, possiamo aiutarci a leggere il presente, a trovare il significato e il senso di quello che accade. Spesso rispetto alle disavventure della vita ci sentiamo "impotenti" e riusciamo a dire "frasi di circostanza", invece la nuova prospettiva che si vuole sperimentare è stare accanto a chi è vulnerabile, condividere la vita con il giovane in cerca della sua strada, supportare le realtà del non profit che tutti i giorni vivono lacerazioni sociali sempre più profonde ed in apparenza senza soluzione. Si può vivere in pace laddove ci sono minori abbandonati, ci sono guerre tra Stati e familiari, ci sono persone vulnerabili abbandonate al loro destino? Lo "stare insieme" mettendo al centro queste tematiche diventa quindi origine di condivisioni profonde che generano un nuovo modo in cui affrontare le circostanze di tutti i giorni e tracciano nuove possibilità. In questo contesto, giovani e adulti, enti del Terzo Settore e comunità locali lavoreranno insieme per costruire un ambiente inclusivo, dinamico e solidale.

Si intende: -Supportare chi gestisce le realtà non profit: Migliorare le competenze di chi guida le opere della rete attraverso il fare insieme: momenti di incontro, testimonianze, scambio tra le realtà associative e confronto per affrontare i nuovi bisogni sociali, la gestione associativa, lo sviluppo territoriale, buone pratiche e soluzioni innovative. -Rafforzare le capacità di impatto delle realtà non profit nel territorio di appartenenza: sperimentare nuovi modelli nelle singole realtà associative e favorire il sostegno reciproco attraverso attività svolte nei singoli territori e operatori di altre realtà che si "adoperano" per "dare una mano" temporaneamente alle realtà in difficoltà. -Coinvolgere i giovani e soggetti vulnerabili nelle attività associative: Favorire il protagonismo giovanile e il coinvolgimento delle fasce deboli offrendo nuove opportunità come risorsa chiave per il futuro delle opere, stimolando la loro partecipazione attiva in eventi territoriali e progetti condivisi.

3.3. Descrizione del contesto

La popolazione, e in particolare i giovani, è costantemente esposta a un clima di violenza, guerre e crisi umanitarie che generano un profondo malessere sociale, sfiducia nel futuro e un progressivo ritiro dalla vita pubblica. Questi fattori contribuiscono anche a una crescente instabilità lavorativa, che a sua volta innalza la soglia di povertà. In questo contesto di precarietà socio-economica, i giovani, che dovrebbero poter aspirare a lavori che corrispondano ai loro "doni" ricevuti e al

contempo sostenere le loro famiglie, si trovano invece marginalizzati. Vengono spesso esclusi dal mondo del lavoro perché considerati "non produttivi" a causa della loro mancanza di esperienza. Il lavoro che rispecchia le loro competenze e aspirazioni appare come un obiettivo lontano e difficilmente raggiungibile, così come la possibilità stessa di entrare in contatto con il mondo del lavoro attraverso esperienze concrete. La costruzione di un progetto di vita autonoma è la principale richiesta dei giovani, con il 65,7% di essi che la indica come prioritaria; tuttavia, solo il 42,3% dei giovani tra i 15 e i 24 anni ha un impiego stabile (Agenzia Italiana per la Gioventù), mentre cresce il numero di giovani che, nel periodo post-pandemico, ricorre a terapie psicologiche; dal rapporto UNICEF "La Condizione dell'infanzia nel mondo- Nella mia mente.." più di 1 adolescente su 7 tra i 10 e i 19 anni convive con un disturbo mentale diagnosticato; tra questi 89 milioni sono ragazzi e 77 milioni sono ragazze si sentono soli, inadeguati e incapaci di vedere un futuro sereno, fare progetti di vita o lavorativi. È quindi necessario sviluppare reti multiattoriali che integrino competenze, esperienze e abilità, creando un sistema di supporto reciproco. Queste reti sono orientate alla promozione del benessere dei giovani e offrono loro prospettive concrete per il futuro, inclusi coloro che sono intrappolati in spirali di disagio sociale e vulnerabilità.

3.4. Esigenze e bisogni individuati e rilevati

Enti del Terzo Settore (ETS): I bisogni principali emersi riguardano la necessità di condividere esperienze e sviluppare insieme nuovi modelli operativi e strategie efficaci per rafforzare la capacità d'azione partendo dall'attenzione a comunicare quanto si sperimenta nelle singole realtà. C'è un forte desiderio di lavorare in rete per rispondere ai nuovi bisogni che emergono dalle giovani generazioni e dalle persone più vulnerabili. In questo senso, ogni ente ha qualcosa da "donare" agli altri, contribuendo alla costruzione di un patrimonio comune di conoscenze e buone pratiche, capace di rafforzare l'intera comunità.

Giovani: i giovani esprimono un bisogno profondo di riscoprire il loro ruolo attivo e costruttivo all'interno della società, cercando un modo per posizionarsi positivamente di fronte a una realtà che spesso risulta difficile e frammentata. Sentono la necessità di ricevere "doni" da figure autorevoli, "maestri" capaci di coinvolgerli con proposte significative e autentiche, che siano all'altezza delle loro aspirazioni e in grado di rispondere ai loro desideri e bisogni più profondi.

Persone Fragili: le persone in situazioni di fragilità hanno il bisogno di essere accompagnate verso un inserimento concreto nella vita attiva. Questo inserimento non è solo un'opportunità per loro, ma rappresenta anche un dono alla comunità, che riceve in cambio il contributo unico e prezioso di persone che, con il giusto sostegno, possono esprimere appieno il loro valore e partecipare attivamente alla vita comunitaria.

3.5. Metodologie

Indicare con una X la metodologia dell'intervento proposto

A) Innovative rispetto:

☐ al contesto territoriale

☐ alla tipologia dell'intervento

☐ alle attività dell'ente proponente (o partners o collaborazioni, se previste).

B) ☐ pilota e sperimentali, finalizzate alla messa a punto di modelli di intervento tali da poter essere trasferiti e/o utilizzati in altri contesti territoriali.

B) ☒ di innovazione sociale, ovvero attività, servizi e modelli che soddisfano bisogni sociali (in modo più efficace delle alternative esistenti) e che allo stesso tempo creano nuove relazioni e nuove collaborazioni accrescendo le possibilità di azione per le stesse comunità di riferimento.

Specificare le caratteristiche:

Il progetto utilizza questi metodi ed elementi di innovazione sociale:

1. L'utilizzo di un approccio a "matrice multilivello": il progetto viene realizzato affrontando la complessità del contesto su molteplici livelli e dimensioni; avere realtà sociali che lavorano con diversi target di destinatari (dai minori, giovani, disabili, persone vulnerabili), con reti miste (pubblico, privato, profit e non profit), territori diversi produce impatti diversi con una restituzione della complessità sociale utile per avere modelli e buone prassi che siano efficaci e

- rispondano alla natura diversa dei bisogni rilevati con soluzioni innovative rispetto a quanto esistente;
2. Servizi di "assistenza leggera e di prossimità" che rigenerano con attività od eventi gli spazi, i luoghi o i beni pubblici.
 3. Inclusione attiva dei giovani e dei soggetti con vulnerabilità nella società e nel mercato del lavoro superando una logica assistenziale.

4- Risultati attesi (Massimo due pagine)

Con riferimento agli obiettivi descritti, indicare:

<i>Destinatari degli interventi (specificare)⁴</i>	<i>Numero</i>	<i>Modalità di individuazione</i>
Minori 2-18 anni con problematiche sociali, in ritiro sociale, con difficoltà familiari o che vivono in comunità, a rischio devianza o dispersione scolastica (2.4)	600	Individuati dai partner attraverso segnalazione dei Comuni, parrocchie, comunità minorili, famiglie ed inseriti nelle attività degli Enti del terzo settore.
Giovani 18 -35 anni in cerca di un orientamento lavorativo e di vita che necessitano di un percorso esperienziale volto all'espressione delle loro capacità favorendo il protagonismo giovanile (2.2)	120	Ente capofila e partner hanno esperienze pluriennali di apertura verso i giovani e i soggetti vulnerabili e lavorano in rete col territorio pertanto vengono segnalati dalle diverse agenzie educative (es. scuola), parrocchie, oratori etc. I neet vengono solitamente segnalati dai genitori. Per tutti vengono organizzati incontri per favorire la conoscenza e fare una proposta.
Adulti (over 35 anni) in condizione di vulnerabilità fisica, sociale o economica in cerca di occupazione lavorativa od inserimento della vita attiva delle ETS. A titolo di esempio non esaustivo: disabili, adulti in condizioni di svantaggio sociale ed economico, persone in percorsi in percorsi alternativi a sistemi detentivi (2.2)	100	In alcuni casi si autopropongono, oppure vengono segnalati da enti pubblici e privati con cui hanno già un rapporto per soddisfare bisogni (ad esempio sostegno per beni alimentari) o perchè sono presi in carico da servizi pubblici (stanno seguendo programmi di re-inserimento post-carcere; sono in carico ai servizi sociali per problematiche sociali e/o economiche o alle ASL per disabilità etc.
Soci, operatori, volontari di opere del Terzo settore coinvolti nelle azioni di coordinamento (az. 1) o in attività di rete tra ETS (az.3)	150	Alcuni che stanno già compiendo una esperienza associativa, altri che si incontrano nel territorio nel mentre si realizzano attività, eventi, convegni oppure vengono accompagnati da persone che sono già in relazione con soci dell'ETS
Cittadini coinvolti negli eventi comunitari, a cui sono stati fatti "doni", intercettati nell'evento nazionale. (az. 4)	30.000	Beneficiari raggiunti negli eventi di rilevanza locale o nazionale o che vengono raggiunti da "doni" (output progettuali)

⁴ Specificare tipologia, numero e fascia anagrafica, nonché modalità per la loro individuazione. Indicare le ragioni per le quali le attività previste dovrebbero migliorarne la situazione. Dare evidenza dei risultati concreti da un punto di vista quali-quantitativo. Infine, i possibili effetti moltiplicatori (descrivere le possibilità di riproducibilità e di sviluppo dell'attività di riferimento e/o nel suo complesso).

Responsabili (presidenti o legali rappresentanti di Enti del terzo settore (az.3)	150	Responsabili di Enti associativi dentro la rete di progetto che si sono incontrati nella vita associativa del capofila e incontri di responsabili di enti esterni alla rete che si incontreranno grazie al progetto perché presentati da operatori di enti partner.
---	-----	---

5 – Attività (*Massimo quattro pagine*)

Indicare le attività da realizzare per il raggiungimento dei risultati attesi, specificando per ciascuna i contenuti, l'effettivo ambito territoriale, il collegamento con gli obiettivi specifici del progetto/iniziativa. Al fine di compilare il cronoprogramma di progetto/iniziativa è opportuno distinguere con un codice numerico ciascuna attività. In caso di partenariato, descrivere il ruolo di ciascun partner, l'esperienza maturata nel settore di riferimento e la relativa partecipazione alla realizzazione delle azioni programmate. Analogamente descrivere il ruolo di ciascun associato/affiliato

Ti faccio un dono o una donazione? La cultura Capitalistica ha pian piano eliminato la "cultura del dono" verso la possibilità di fare donazioni. Nella donazione fai un regalo e rimani estraneo al rapporto addirittura potresti non sapere "a chi" dare i soldi. Nel dono (GIFT) io metto in gioco la mia persona nella relazione con l'altro. "Il principio del dono crea coesione sociale, crea quello spirito di fraternità" (S. Zamagni); non vi è una distinzione tra chi dona, "buono", e chi riceve, ma si basa su un principio di reciprocità che genera coesione sociale. L'incontro porta ad entrare in relazione, in empatia e il dono può venire anche da chi non ha beni da donare perchè il dono può essere anche "Il donare se stesso" od "oggetti di poco valore". In questo cammino insieme il dono è la possibilità di aiutarsi reciprocamente. Le attività sono strutturate attorno a questo principio del dono, GIFT. Le attività dell'azione "1-coordinamento" saranno pertanto svolte da equipe piuttosto da singoli per dare la possibilità di entrare in relazione e stabilire reciprocità. Con le attività dell'azione "2-Donarsi" vi sarà un approfondimento di quello che è il "farsi compagnia" dentro le diverse ETS per poi aprirsi all'incontro di altre persone, giovani e persone in disagio sociale, da coinvolgere nella "vita attiva dell'ente" (doposcuola, attività estive, culturali etc.). Con le attività dell'azione 3 "Dono reciproco e cura della rete" verranno organizzati momenti di incontro tra realtà ETS di tutta la nazione; momenti di scambio buone pratiche, di supporto reciproco che partono da un bisogno di "entrare in relazione con" può essere attuato in diverse forme; dal far incontrare i giovani delle diverse realtà fra loro, dal supporto di persone con esperienze in realtà che hanno bisogno di un sostegno, dal "donarsi" un "pezzo di storia di quello che è l'esperienza di un ente e che viene valutato bene per tutti"; la rete sarà aperta anche verso nuove realtà che condividono gli obiettivi progettuali. Nelle attività az 4 "Dono inaspettato-eventi e output" gli enti avranno possibilità restituire la ricchezza che hanno incontrato nel proprio territorio con eventi, realizzazione di opuscoli, libri etc.. Verrà organizzato uno stand comunitario in cui tutti i responsabili degli ETS saranno presenti per aprirsi "al dono" incontrando la cittadinanza in un evento di rilevanza nazionale. Infine le attività dell'azione 5 sono dedicate ad una diffusione del progetto a livello comunicativo.

Az.1 COORDINAMENTO:

Attività trasversale per tutta durata del progetto in cui verranno costituiti n.3 team di carattere nazionale che stabiliranno procedure operative per tutte le realtà sociali costruite sulla base delle direttive ministeriali (piano esecutivo del progetto, timing, modalità di raccolta dati e della documentazione). Si alterneranno incontri in presenza e comunicazioni a distanza per diffondere le modalità stabilite a tutti i connettori della rete la governance dell'intervento, la condivisione delle informazioni relative al monitoraggio e l'adempimento delle linee guida ministeriali. L'attività si compone delle seguenti azioni specifiche:

Att. 1.1 – PM _ Project Management: il Team composto ad hoc avrà il compito di pianificare, affidare e monitorare il progetto esecutivo occupandosi di predisporre strumenti utili per la gestione progettuale e momenti comuni a tutte le realtà per condividerle. Si preoccuperà di raccordarsi alle singole realtà sociali nei diversi territori per verificare criticità, punti di forza da valorizzare e condividere e monitorare l'andamento del progetto.

Att. 1.2 – Gestione economico-finanziaria del progetto: verrà costituito un team di referenti amministrativi e tra questi il referente amministrativo di progetto. Il team si interfacerà al lavoro del Team PM (1.1) e avrà la responsabilità di raccogliere e gestire la documentazione per la rendicontazione economica secondo il modello E presentando, verificando la corrispondenza tra spesa e attività.

Att.1.3 Monitoraggio: Verrà attuato un piano di monitoraggio e creati strumenti per la rilevazione degli indicatori qualitativi e quantitativi funzionali per misurare il raggiungimento degli obiettivi.

Obiettivo specifico: rafforzare la community building lavorando in rete.

Ambito territoriale: Emilia Romagna; Puglia Partner: CEDIS - Centro di solidarietà APS, Udico Associazione di Promozione Sociale

Risultato atteso: creazione di n.2 equipe, incontri periodici per gestire il progetto (circa 6 incontri ad equipe)

AZ. 2. DONARSI: per donarsi occorre conoscere se stessi, la propria realtà associativa, il contesto in cui si vive. In questa azione sono previsti:

Att. 2.1 Creazione di micro equipe territoriali in cui vengono definite le attività che rispondano ai bisogni rilevati e agli obiettivi di progetto contestualizzati alla specificità territoriale. In ogni singolo territorio vi sarà una programmazione che darà luogo ad una operatività capillare nei diversi territori. In questa azione verrà individuato il personale interno ed esterno e gli strumenti necessari (già in essere o creati ad hoc) per accogliere giovani e soggetti vulnerabili

Att. 2.2 L'Incontro. Incontro di soggetti che presentano delle vulnerabilità (disabilità, povertà economica, sociale, solitudine involontarie) e giovani (neet, in cerca di capire la strada da intraprendere). Con coloro che si mostreranno interessati a farsi coinvolgere nelle ETS verrà proposto un'attivazione di tirocinio (curriculare/extracurriculare), una esperienza di volontariato o o lavorativa etc

Att. 2.3 Condivisione di buone prassi e saperi interne ad ogni ETS attraverso workshop e incontri formativi/esperienziali in cui coloro che svolgono un lavoro quotidiano nelle ETS e hanno un know how consolidato potranno formare i soggetti selezionati nella precedente attività (2.2); al contempo i "saggi" avranno occasione di rileggere le procedure e modalità lavorative adottate nel tempo per capire se sono ancora efficaci facendosi aiutare da loro;

Att. 2.4 Esperienza pratica in attività educative, di cura, didattiche e culturali: I giovani e soggetti vulnerabili avranno la possibilità di sperimentare quanto appreso immergendosi in una operatività concreta nelle diverse attività che propone l'ETS in cui sono stati "ingaggiati": attività educative estive, post-scolastiche, laboratoriali nelle scuole o in altri contesti, attività culturali etc. in questo modo avranno modo di conoscere i doni che già hanno (abilità) e di ricevere nuovi doni (competenze) riuscendo così ad unire l'esperienza pratica ad un percorso di discernimento verso quello che è il proprio futuro lavorativo e sociale. Al contempo potranno proporre laboratori, workshop e altre iniziative da svolgere negli ETS e nelle realtà pubbliche e private dove l'ETS opera.

Obiettivi specifici: intercettazione di giovani e persone vulnerabili che hanno necessità di fare percorsi lavorativi o esperienziali per contrastare condizioni di fragilità; incentivazione di un percorso di crescita attraverso la promozione del loro protagonismo, passaggio di competenze tra chi opera stabilmente nelle diverse ETS e le persone inserite, continuità di attività che sostengono il tempo extrascolastico e il tempo libero

Ambito territoriale:Tutti, Partner: Tutti

Risultati attesi: intercettazione di n. 120 giovani e n. 100 adulti in condizione di vulnerabilità con una proposta esperienziale; continuità ad almeno n. 70 attività che favoriscono l'incontro di n. 600 bambini (3-18 anni) in cui giovani e adulti verranno inseriti

Az. 3. DONO RECIPROCO-CURA DELLA RETE:

Att. 3.1 Community Building: verranno favoriti i processi di rete mista finalizzati allo scambio di esperienze a partire dalla conoscenza dell'ETS laddove essa opera. Verranno pertanto favoriti incontri in presenza, convegni periodici in cui le realtà potranno raccontare di sé, della propria struttura a chi la conosce "da lontano" affinché vi siano pluralità di punti di vista ed esperienze su cui confrontarsi e crescere.

Att. 3.2 Una rete aperta: affinché il percorso di crescita dia possibilità di incidere nella realtà e nei territori, ogni membro dell'ETS è chiamato a coinvolgere altre realtà esterne alla rete affiliata nel percorso progettuale affinché il "dono" sia per tutti e di tutti. In questa attività le ETS si sosterranno i momenti di incontri tra l'equipe di progetto e nuove realtà affinché vi sia contaminazione.

Att. 3.3 Integrazione di competenze e risorse: in questa attività sono previsti scambi di risorse (dal personale, ma anche beni e attività) per supportarsi reciprocamente.

Obiettivo Sviluppo delle reti del terzo settore partecipanti al progetto favorendo lo scambio di buone prassi con un'attenzione ad ampliare la rete per realizzare matrici multilivello che restituiscano una complessità del contesto e degli interventi necessari per migliorare l'accoglienza di giovani e persone vulnerabili

Luoghi: tutti **Partner** Tutti

Risultati Attesi: Organizzare almeno n. 8 momenti di incontro comuni; incontrare almeno n. 20 nuove realtà.

Az. 4. UN DONO INASPETTATO NEL PROPRIO TERRITORIO-EVENTI e OUTPUT: chi riceve un dono è spesso sorpreso in una cultura dove si prevede sempre che ci sia reciprocità regalare qualcosa di inaspettato acquista maggior valore e diventa un "bene prezioso".

Att. 4.1 Un dono alla comunità: in questa azione sono compresi gli eventi territoriali (convegni, incontri, festival, sagre) in cui le realtà ETS supportano con una presenza pubblica il proprio territorio restituendo quanto sperimentato nel progetto. Per creare gli eventi sono ricomprese tutte quelle attività preparatorie come la direzione artistica, logistica, allestimento e gestione evento.

Att. 4.2 Gift: in questa attività verranno "confezionati i diversi regali progettuali" che saranno di due tipologie: di natura immateriale (racconti) o prodotti/output ovvero la realizzazione di un "simbolo" tangibile che racconti di questa esperienza progettuale (libro, opuscolo, video, manifesto etc..)

Att. 4.3 Convegno finale con testimonianze di chi ha sperimentato la cultura del dono: in questa attività verrà organizzato un convegno di "restituzione progettuale" aperti a tutti i cittadini (Meeting) in cui si potranno vedere i diversi output progettuali realizzati.

Obiettivo Realizzare dei "doni" (eventi, output progettuali quali a titolo di esempio libretti) per il territorio in cui gli ETS operano per favorire la relazione, la coesione territoriale e il recupero della socialità nel proprio territorio coinvolgendo giovani e persone vulnerabili.

Luoghi: tutti **Partner** Tutti

Risultati Attesi: organizzazione di n. 50 "doni"; allestimento di uno stand all'interno di un evento di rilevanza nazionale. Partecipazione di circa n. 30.000 cittadini.

Az. 5. UN DONO CHE SI DIFFONDE-COMUNICAZIONE: Un dono inatteso suscita meraviglia, e quando viene percepito come un "bene prezioso", nasce spontanea l'esigenza di dividerlo. Sarà sviluppata una strategia di comunicazione: verrà creato un logo apposito per il progetto e dedicata una sezione specifica sul sito della Rete, con dettagli e aggiornamenti costanti sullo stato di avanzamento; verranno utilizzati diversi materiali comunicativi come immagini, testi, testimonianze e infografiche, sempre rivolti ai target specifici e agli stakeholder. La visibilità sarà assicurata sia a livello regionale che nazionale attraverso molteplici canali e modalità: tv, social, reportage, locandine, infografiche, volantini, gadget, servizi fotografici e video. Le attività di comunicazione avranno il fine di garantire ampia visibilità e diffondere le informazioni.

Tutti gli affiliati e partner diffonderanno i contenuti promozionali sui loro social media.

Obiettivo Gestire informative e la comunicazione delle diverse attività progettuali per migliorare la partecipazione, la sensibilizzazione e la collaborazione degli enti partecipanti, collaborazioni e quelli che si intercetteranno. Aumentare la visibilità del percorso intrapreso per raggiungere i diversi obiettivi progettuali.

Luoghi: tutti **Partner** Tutti

Risultati Attesi: redazione di un Piano di Comunicazione, creazione di un logo di progetto, sviluppo di un'area di progetto sul sito istituzionale, realizzazione di gadget, volantini e locandine, realizzazione post su pagine social

6 - Cronogramma delle attività, redatto conformemente al modello seguente:

Attività	Mesi (colorare le celle interessate)
----------	--------------------------------------

	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
1.1 PM_Project Management																		
1.2 Gestione economico-finanziaria del progetto																		
1.3 Monitoraggio																		
2.1 Creazione di micro equipe territoriali																		
2.2 L'Incontro																		
2.3 Condivisione di buone prassi e saperi interne ad ogni ETS																		
2.4 Esperienza pratica in attività educative, di cura, didattiche e culturali																		
3.1 Community building																		
3.2 Una Rete aperta																		
3.3 Integrazione di competenze e risorse																		
4.1 Un Dono alla comunità																		
4.2 Gift																		
4.3 Convegno finale																		
5. Un dono che si diffonde-comunicazione																		

7a - Risorse umane

Indicare per gruppi omogenei il numero e la tipologia di risorse umane impiegate – esclusi i volontari - per la realizzazione del progetto/iniziativa

	Numero	Tipo attività che verrà svolta ⁵	Ente di appartenenza	Livello di Inquadramento professionale ⁶	Forma contrattuale ⁷	Spese previste e la macrovoce di riferimento, come da piano finanziario (Modello D)
--	--------	---	----------------------	---	---------------------------------	---

⁵ Attività svolta: indicare: cod. "A" per "Progettazione", cod. "B" per "Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione", cod. "C" per "attività di Segreteria, Coordinamento e monitoraggio di progetto", cod. "D" per Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti".

⁶ Livello di inquadramento professionale: specificare per gruppi uniformi le fasce di livello professionale così come previsto nella "Sez. B – Spese relative alle risorse umane" della Circ. 2/2009, applicandole per analogia anche riguardo al personale dipendente

⁷Forma contrattuale: specificare "Dipendente" se assunto a tempo indeterminato o determinato; "Collaboratore esterno" nel caso di contratti professionali, contratto occasionale ecc.

1	1	D	PAROLEDIPINTE ODV	Fascia A	Dipendente	€ 1.400
2	1	D	ESPERO APS	Fascia A	Dipendente	€ 5.600
3	1	D	FONDAZIONE CITTA NUOVA ETS	Fascia A	Dipendente	€ 5.600
4	1	D	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE FHENIX	Fascia A	Dipendente	€ 5.600
5	1	D	ASSOCIAZIONE GENITORI LUIGI E ZELIA MARTIN ODV	Fascia A	Dipendente	€ 5.600
6	1	D	IL SICOMORO ODV	Fascia A	Dipendente	€ 2.800
7	1	D	AMICI DI ENZO ODV	Fascia A	Dipendente	€ 5.600
8	1	D	CENTRO DI SOLIDARIETA' ODV	Fascia A	Dipendente	€ 2.800
9	2	D	CEDIS - CENTRO DI SOLIDARIETA' APS	Fascia A	Dipendente	€ 11.200
10	1	D	CENTRO DI SOLIDARIETA' DELLA COMPAGNIA DELLE OPERE DI RIMINI - ODV	Fascia A	Dipendente	€ 5.600
11	1	D	L'AURORA APS	Fascia A	Dipendente	€ 1.400
12	1	D	ROMANO GELMINI PER I POPOLI DELLA TERRASANTA ODV	Fascia A	Dipendente	€ 2.800
13	1	D	FONDAZIONE IN ORATIONE INSTANTES ETS	Fascia A	Dipendente	€ 2.800
14	1	D	LAERTE POLETTI ODV	Fascia A	Dipendente	€ 1.400
15	1	D	SALISULSICOMORO - APS	Fascia A	Dipendente	€ 2.800
16	1	D	SAN GIUSEPPE PROVVIDENTE APS	Fascia A	Dipendente	€ 5.600
17	1	D	CENTRO DI SOLIDARIETA DELLA COMPAGNIA DELLE OPERE DELLA LIGURIA ODV	Fascia A	Dipendente	€ 5.600
18	1	D	ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO ALECRIM ODV	Fascia A	Dipendente	€ 1.400
19	1	D	ASSOCIAZIONE CASA PIM PAM ODV	Fascia A	Dipendente	€ 1.400
20	1	D	FONTANA VIVACE ODV	Fascia A	Dipendente	€ 1.400
21	1	D	CASA SAN GIUSEPPE ODV	Fascia A	Dipendente	€ 1.400
22	1	D	CASA FAMIGLIA BETANIA DI MARIA ODV	Fascia A	Dipendente	€ 1.400
23	1	D	MOVIMENTO PER LA VITA AMBROSIANO DI MILANO - ODV	Fascia A	Dipendente	€ 1.400
24	1	D	ASSOCIAZIONE IL SOLE NASCENTE ODV	Fascia A	Dipendente	€ 1.400
25	1	D	DIMORE PER L'ACCOGLIENZA APS	Fascia A	Dipendente	€ 2.800
26	1	D	SAN GIOVANNI PAOLO II ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE	Fascia A	Dipendente	€ 5.600
27	1	D	CENTRO DI SOLIDARIETA' DI TERMOLI ODV	Fascia A	Dipendente	€ 5.600
28	1	D	IRSEF ISTITUTO RICERCHE STUDI EDUCAZIONE FORMAZIONE APS	Fascia A	Dipendente	€ 5.600
29	1	D	UDICO ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE	Fascia A	Dipendente	€ 1.400

30	1	D	ASSOCIAZIONE SAN BENEDETTO - ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE	Fascia A	Dipendente	€ 2.800
32	1	D	COORDINAMENTO ASSOCIAZIONI FAMILIARI APS	Fascia A	Dipendente	€ 1.400
33	1	D	SANTI PIETRO E PAOLO ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE	Fascia A	Dipendente	€ 1.400
34	1	D	NOI NOI - APS	Fascia A	Dipendente	€ 1.400
35	1	D	APS 5 PORTE STORICHE CITTA' DI LUCERA	Fascia A	Dipendente	€ 1.400
36	1	D	I DIVERSABILI ODV - E.T.S.	Fascia A	Dipendente	€ 1.400
37	1	D	PUGLIA SENZA OSTACOLI ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE	Fascia A	Dipendente	€ 1.400
38	1	D	SERVIZIO DI VOLONTARIATO SOCIALE ELPIS - ODV	Fascia A	Dipendente	€ 5.600
39	1	D	AFICIONADOS ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE	Fascia A	Dipendente	€ 5.600
40	1	D	CENTRO DI SOLIDARIETA' BEATO FAA DI BRUNO ODV	Fascia A	Dipendente	€ 5.600
41	1	D	CENTRO DI SOLIDARIETA MASSIMILIANO KOLBE ODV	Fascia A	Dipendente	€ 5.600
42	1	D	CENTRO DI SOLIDARIETA CASTELLAMMARE APS	Fascia A	Dipendente	€ 5.600
43	1	D	ASSOCIAZIONE HIC ET NUNC APS	Fascia A	Dipendente	€ 5.600
44	1	D	CENTRO DI SOLIDARIETA' DI MILAZZO APS	Fascia A	Dipendente	€ 5.600
45	1	D	CENTRO DI SOLIDARIETA' DELLA COMPAGNIA DELLE OPERE ODV	Fascia A	Dipendente	€ 5.600
46	1	D	Fondazione san Vito ONLUS	Fascia A	Dipendente	€ 2.800
47	1	D	FONDAZIONE PIU' DI UN SOGNO - ETS	Fascia A	Dipendente	€ 2.800
48	1	D	FONDAZIONE PROGETTO MIRASOLE IMPRESA SOCIALE	Fascia A	Dipendente	€ 2.800
49	1	D	ASSOCIAZIONE MERYEM ANA' ODV	Fascia A	Dipendente	€ 2.800
50	1	D	SU LA TESTA ODV	Fascia A	Dipendente	€ 2.800
51	1	D	CENTRO 21 - ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO	Fascia A	Dipendente	€ 2.800
52	1	D	AMICI DI PAOLINO	Fascia A	Dipendente	€ 2.800
53	1	D	ARCA PULCHRITUDINIS APS	Fascia A	Dipendente	€ 5.600
54	1	D	ASSOCIAZIONE OPERA BALDO ODV	Fascia A	Dipendente	€ 5.600
55	1	D	ASSOCIAZIONE AMICI CASA SAN BENEDETTO ODV	Fascia A	Dipendente	€ 1.400
56	1	D	FONDAZIONE DON LUIGI TAMPIERI	Fascia A	Dipendente	€ 1.400
57	1	D	PAROLEDIPINTE ODV	Fascia B	Dipendente	€ 1.600
58	1	D	ESPERO APS	Fascia B	Dipendente	€ 6.400
59	1	D	FONDAZIONE CITTA NUOVA ETS	Fascia B	Dipendente	€ 6.400
60	1	D	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE FHENIX	Fascia B	Dipendente	€ 6.400
61	1	D	ASSOCIAZIONE GENITORI LUIGI E ZELIA MARTIN ODV	Fascia B	Dipendente	€ 6.400

62	1	D	IL SICOMORO ODV	Fascia B	Dipendente	€ 3.200
63	1	D	AMICI DI ENZO ODV	Fascia B	Dipendente	€ 6.400
64	1	D	CENTRO DI SOLIDARIETA' ODV	Fascia B	Dipendente	€ 3.200
65	2	D	CEDIS - CENTRO DI SOLIDARIETA' APS	Fascia B	Dipendente	€ 12.800
66	1	D	CENTRO DI SOLIDARIETA' DELLA COMPAGNIA DELLE OPERE DI RIMINI - ODV	Fascia B	Dipendente	€ 6.400
67	1	D	L'AURORA APS	Fascia B	Dipendente	€ 1.600
68	1	D	ROMANO GELMINI PER I POPOLI DELLA TERRASANTA ODV	Fascia B	Dipendente	€ 3.200
69	1	D	FONDAZIONE IN ORATIONE INSTANTES ETS	Fascia B	Dipendente	€ 3.200
70	1	D	LAERTE POLETTI ODV	Fascia B	Dipendente	€ 1.600
71	1	D	SALISULSICOMORO - APS	Fascia B	Dipendente	€ 3.200
73	1	D	SAN GIUSEPPE PROVVIDENTE APS	Fascia B	Dipendente	€ 6.400
74	1	D	CENTRO DI SOLIDARIETA DELLA COMPAGNIA DELLE OPERE DELLA LIGURIA ODV	Fascia B	Dipendente	€ 6.400
75	1	D	ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO ALECRIM ODV	Fascia B	Dipendente	€ 1.600
76	1	D	ASSOCIAZIONE CASA PIM PAM ODV	Fascia B	Dipendente	€ 1.600
77	1	D	FONTANA VIVACE ODV	Fascia B	Dipendente	€ 1.600
78	1	D	CASA SAN GIUSEPPE ODV	Fascia B	Dipendente	€ 1.600
79	1	D	CASA FAMIGLIA BETANIA DI MARIA ODV	Fascia B	Dipendente	€ 1.600
80	1	D	MOVIMENTO PER LA VITA AMBROSIANO DI MILANO - ODV	Fascia B	Dipendente	€ 1.600
81	1	D	ASSOCIAZIONE IL SOLE NASCENTE ODV	Fascia B	Dipendente	€ 1.600
82	1	D	DIMORE PER L'ACCOGLIENZA APS	Fascia B	Dipendente	€ 3.200
83	1	D	SAN GIOVANNI PAOLO II ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE	Fascia B	Dipendente	€ 6.400
84	1	D	CENTRO DI SOLIDARIETA' DI TERMOLI ODV	Fascia B	Dipendente	€ 6.400
85	1	D	IRSEF ISTITUTO RICERCHE STUDI EDUCAZIONE FORMAZIONE APS	Fascia B	Dipendente	€ 6.400
86	1	D	UDICO ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE	Fascia B	Dipendente	€ 1.600
87	1	D	ASSOCIAZIONE SAN BENEDETTO - ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE	Fascia B	Dipendente	€ 3.200
88	1	D	COORDINAMENTO ASSOCIAZIONI FAMILIARI APS	Fascia B	Dipendente	€ 1.600
89	1	D	SANTI PIETRO E PAOLO ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE	Fascia B	Dipendente	€ 1.600
90	1	D	NOI NOI - APS	Fascia B	Dipendente	€ 1.600
91	1	D	APS 5 PORTE STORICHE CITTA' DI LUCERA	Fascia B	Dipendente	€ 1.600

92	1	D	I DIVERSABILI ODV - E.T.S.	Fascia B	Dipendente	€ 1.600
93	1	D	PUGLIA SENZA OSTACOLI ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE	Fascia B	Dipendente	€ 1.600
94	1	D	SERVIZIO DI VOLONTARIATO SOCIALE ELPIS - ODV	Fascia B	Dipendente	€ 6400
95	1	D	AFICIONADOS ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE	Fascia B	Dipendente	€ 6400
96	1	D	CENTRO DI SOLIDARIETA' BEATO FAA DI BRUNO ODV	Fascia B	Dipendente	€ 6400
97	1	D	CENTRO DI SOLIDARIETA MASSIMILIANO KOLBE ODV	Fascia B	Dipendente	€ 6400
98	1	D	CENTRO DI SOLIDARIETA CASTELLAMMARE APS	Fascia B	Dipendente	€ 6400
99	1	D	ASSOCIAZIONE HIC ET NUNC APS	Fascia B	Dipendente	€ 6400
100	1	D	CENTRO DI SOLIDARIETA' DI MILAZZO APS	Fascia B	Dipendente	€ 6400
101	1	D	CENTRO DI SOLIDARIETA' DELLA COMPAGNIA DELLE OPERE ODV	Fascia B	Dipendente	€ 6400
102	1	D	Fondazione san Vito ONLUS	Fascia B	Dipendente	€ 3200
103	1	D	FONDAZIONE PIU' DI UN SOGNO - ETS	Fascia B	Dipendente	€ 3200
104	1	D	FONDAZIONE PROGETTO MIRASOLE IMPRESA SOCIALE	Fascia B	Dipendente	€ 3200
105	1	D	ASSOCIAZIONE MERYEM ANA' ODV	Fascia B	Dipendente	€ 3200
106	1	D	SU LA TESTA ODV	Fascia B	Dipendente	€ 3200
107	1	D	CENTRO 21 - ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO	Fascia B	Dipendente	€ 3200
108	1	D	AMICI DI PAOLINO	Fascia B	Dipendente	€ 3200
109	1	D	ARCA PULCHRITUDINIS APS	Fascia B	Dipendente	€ 6400
110	1	D	ASSOCIAZIONE OPERA BALDO ODV	Fascia B	Dipendente	€ 6400
111	1	D	ASSOCIAZIONE AMICI CASA SAN BENEDETTO ODV	Fascia B	Dipendente	€ 1600
112	1	D	FONDAZIONE DON LUIGI TAMPIERI	Fascia B	Dipendente	€ 1600
113	1	C	CEDIS – CENTRO DI SOLIDARIETA' APS	Fascia A	Dipendente	€ 51600
114	1	C	CEDIS – CENTRO DI SOLIDARIETA' APS	Fascia B	Dipendente	€ 18000
115	2	B	CEDIS – CENTRO DI SOLIDARIETA' APS	Fascia B	Dipendente	€ 70.000
116	2	C	UDICO ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE	Fascia B	Dipendente	€ 10.000
117	1	A	CEDIS – CENTRO DI SOLIDARIETA' APS	Fascia A	Dipendente	€ 17.000
118	1	D	SERVIZIO DI VOLONTARIATO SOCIALE ELPIS - ODV	Fascia B	Dipendente	€ 22.000

7b. Volontari

Indicare per gruppi omogenei il numero e la tipologia di volontari coinvolti nella realizzazione del progetto/iniziativa

	Numero	Tipo attività	Ente di appartenenza	Spese previste e la macrovoce di riferimento, come da piano finanziario (Modello D)
--	--------	---------------	----------------------	---

		che verrà svolta ⁸		
1	2	D	PAROLEDIPINTE ODV	€ 833 (D6)
2	2	D	ESPERO APS	€ 3.332 (D6)
3	2	D	FONDAZIONE CITTA NUOVA ETS	€ 3.332 (D6)
4	2	D	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE FHENIX	€ 3.332 (D6)
5	2	D	ASSOCIAZIONE GENITORI LUIGI E ZELIA MARTIN ODV	€ 3.332 (D6)
6	2	D	IL SICOMORO ODV	€ 1.666 (D6)
7	2	D	AMICI DI ENZO ODV	€ 3.332 (D6)
8	2	D	CENTRO DI SOLIDARIETA' ODV	€ 1.666 (D6)
9	4	D	CEDIS - CENTRO DI SOLIDARIETA' APS	€ 6.664(D6)
10	2	D	CENTRO DI SOLIDARIETA' DELLA COMPAGNIA DELLE OPERE DI RIMINI - ODV	€ 3.332 (D6)
11	2	D	L'AURORA APS	€ 833 (D6)
12	2	D	ROMANO GELMINI PER I POPOLI DELLA TERRASANTA ODV	€ 1.666 (D6)
13	2	D	FONDAZIONE IN ORATIONE INSTANTES ETS	€ 1.666 (D6)
14	2	D	LAERTE POLETTI ODV	€ 833 (D6)
15	2	D	SALISULSICOMORO - APS	€ 1.666 (D6)
16	2	D	SAN GIUSEPPE PROVVIDENTE APS	€ 3.332 (D6)
17	2	D	CENTRO DI SOLIDARIETA DELLA COMPAGNIA DELLE OPERE DELLA LIGURIA ODV	€ 3.332 (D6)
18	2	D	ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO ALECRIM ODV	€ 833 (D6)
19	2	D	ASSOCIAZIONE CASA PIM PAM ODV	€ 833 (D6)
20	2	D	FONTANA VIVACE ODV	€ 833 (D6)
21	2	D	CASA SAN GIUSEPPE ODV	€ 833 (D6)

⁸ **Attività svolta⁸**: indicare: cod. "A" per "Progettazione", cod. "B" per "Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione", cod. "C" per "attività di Segreteria, Coordinamento e monitoraggio di progetto", cod. "D" per Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti".

22	2	D	CASA FAMIGLIA BETANIA DI MARIA ODV	€ 833 (D6)
23	2	D	MOVIMENTO PER LA VITA AMBROSIANO DI MILANO - ODV	€ 833 (D6)
24	2	D	ASSOCIAZIONE IL SOLE NASCENTE ODV	€ 833 (D6)
25	2	D	DIMORE PER L'ACCOGLIENZA APS	€ 1.666 (D6)
26	2	D	SAN GIOVANNI PAOLO II ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE	€ 3.332 (D6)
27	2	D	CENTRO DI SOLIDARIETA' DI TERMOLI ODV	€ 3.332 (D6)
28	2	D	IRSEF ISTITUTO RICERCHE STUDI EDUCAZIONE FORMAZIONE APS	€ 3.332 (D6)
29	2	D	UDICO ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE	€ 833 (D6)
30	2	D	ASSOCIAZIONE SAN BENEDETTO - ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE	€ 1.666 (D6)
31	2	D	COORDINAMENTO ASSOCIAZIONI FAMILIARI APS	€ 833 (D6)
32	2	D	SANTI PIETRO E PAOLO ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE	€ 833 (D6)
33	2	D	NOI NOI - APS	€ 833 (D6)
34	2	D	APS 5 PORTE STORICHE CITTA' DI LUCERA	€ 833 (D6)
35	2	D	I DIVERSABILI ODV - E.T.S.	€ 833 (D6)
36	2	D	PUGLIA SENZA OSTACOLI ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE	€ 833 (D6)
37	2	D	SERVIZIO DI VOLONTARIATO SOCIALE ELPIS - ODV	€ 3.332 (D6)
38	2	D	AFICIONADOS ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE	€ 3.332 (D6)
39	2	D	CENTRO DI SOLIDARIETA' BEATO FAA DI BRUNO ODV	€ 3.332 (D6)
40	2	D	CENTRO DI SOLIDARIETA MASSIMILIANO KOLBE ODV	€ 3.332 (D6)
41	2	D	CENTRO DI SOLIDARIETA CASTELLAMMARE APS	€ 3.332 (D6)
42	2	D	ASSOCIAZIONE HIC ET NUNC APS	€ 3.332 (D6)

43	2	D	CENTRO DI SOLIDARIETA' DI MILAZZO APS	€ 3.332 (D6)
44	2	D	CENTRO DI SOLIDARIETA' DELLA COMPAGNIA DELLE OPERE ODV	€ 3.332 (D6)
45	2	D	FONDAZIONE SAN VITO ONLUS	€ 1.666 (D6)
46	2	D	FONDAZIONE PIU' DI UN SOGNO - ETS	€ 1.666 (D6)
47	2	D	FONDAZIONE PROGETTO MIRASOLE IMPRESA SOCIALE	€ 1.666 (D6)
48	2	D	ASSOCIAZIONE MERYEM ANA' ODV	€ 1.666 (D6)
49	2	D	SU LA TESTA ODV	€ 1.666 (D6)
50	2	D	CENTRO 21 - ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO	€ 1.666 (D6)
51	2	D	AMICI DI PAOLINO	€ 1.666 (D6)
52	2	D	ARCA PULCHRITUDINIS APS	€ 3.332 (D6)
53	2	D	ASSOCIAZIONE OPERA BALDO ODV	€ 3.332 (D6)
54	2	D	ASSOCIAZIONE AMICI CASA SAN BENEDETTO ODV	€ 833 (D6)
55	1	D	FONDAZIONE DON LUIGI TAMPIERI	€ 833 (D6)
56	1	C	SANTA CATERINA DA SIENA ETS	0
57	1	C	FEDERAZIONE EUROPEA PIER GIORGIO FRASSATI APS	0

8 – Collaborazioni

Descrivere eventuali collaborazioni con soggetti pubblici o privati operanti, le modalità di collaborazione e le attività che verranno svolte in collaborazione nonché le finalità delle collaborazioni stesse. In caso di collaborazioni, dovrà essere allegata al presente modello la documentazione prevista al paragrafo 6 dell'Avviso.

	Ente collaboratore	Tipologia di attività che verrà svolta in collaborazione
1	Insieme per Fare SCS Centro servizi alla famiglia C.F. 03170540805	Modalità: con apporto monetario (valore del cofinanziamento pari a € 17.000 Attività svolta: supporto nell'AZIONE 2 (att. 2.3; 2.4)L'Ente metterà a disposizione le proprie competenze e professionalità nelle attività educative. L'Ente sarà di supporto nella promozione e nella diffusione dei risultati. AZIONE n. 5 Finalità: promuovere l'attivismo e il protagonismo giovanile, favorire il senso di comunità, facilitare la socializzazione dei soggetti in situazione di vulnerabilità, promuovere il volontariato.

2	Ente Cooperativa Sociale Il Faro C.F. 02124960390	Modalità: con apporto monetario (valore del cofinanziamento pari a € 7.000 Attività svolta: supporto nell'AZIONE 2 (att. 2.3; 2.4). L'Ente metterà a disposizione le proprie competenze e professionalità nelle attività educative. L'Ente sarà di supporto nella promozione e nella diffusione dei risultati: AZIONE n. 5 Finalità: promuovere l'attivismo e il protagonismo giovanile, favorire il senso di comunità, facilitare la socializzazione dei soggetti in situazione di vulnerabilità, promuovere il volontariato.
3	La Nave Di Telemaco Societa' Cooperativa Sociale C.F. 16331401006	Modalità: con apporto monetario (valore del cofinanziamento pari a € 27.000 Attività svolta: supporto nell'AZIONE 2 (att. 2.3; 2.4). L'Ente metterà a disposizione le proprie competenze e professionalità nelle attività educative. L'Ente sarà di supporto nella promozione e nella diffusione dei risultati. AZIONE n. 5 Finalità: promuovere l'attivismo e il protagonismo giovanile, favorire il senso di comunità, facilitare la socializzazione dei soggetti in situazione di vulnerabilità, promuovere il volontariato.
4	Operativa sociale Don SandroDordi C.F. 01230650291	Modalità: con apporto monetario (valore del cofinanziamento pari a € 7.000 Attività svolta: supporto nell'AZIONE 2 (att. 2.2; 2.3). L'Ente metterà a disposizione le proprie competenze e professionalità nell'accompagnamento e inserimento alla vita attiva delle persone con fragilità. L'Ente sarà di supporto nella promozione e nella diffusione dei risultati. AZIONE n. 5 Finalità: contrastare la marginalità, promuovere l'inclusione sociale e favorire il senso di comunità.
5	Capitani Coraggiosi società cooperativa sociale C.F. 01709270449	Modalità: con apporto monetario (valore del cofinanziamento pari a € 37000 Attività svolta: supporto nell'AZIONE 2 (att. 2.3; 2.4). L'Ente metterà a disposizione le proprie competenze e professionalità nelle attività educative. L'Ente sarà di supporto nella promozione e nella diffusione dei risultati. AZIONE n. 5 Finalità: promuovere l'attivismo e il protagonismo giovanile, favorire il senso di comunità, facilitare la socializzazione dei soggetti in situazione di vulnerabilità, promuovere il volontariato.
6	Creolav srl impresa sociale C.F. 04410050712	Modalità: con apporto monetario (valore del cofinanziamento pari a € 22.750 Attività svolta: supporto nell'AZIONE 2 (att. 2.3;2.4) L'Ente metterà a disposizione le proprie competenze e professionalità nelle attività educative. L'Ente sarà di supporto nella promozione e nella diffusione dei risultati. AZIONE n. 5 Finalità: promuovere l'attivismo e il protagonismo giovanile, favorire il senso di comunità, facilitare la socializzazione dei soggetti in situazione di vulnerabilità, promuovere il volontariato.

7	Impronta Scs C.F. 03940670270	12000 A e B Modalità: 1) Con apporto monetario (valore del cofinanziamento pari a € -----) Attività svolta: supporto nell'AZIONE (att. 2.2; 2.3). L'Ente metterà a disposizione le proprie competenze e professionalità nell'accompagnamento e inserimento alla vita attiva delle persone con fragilità. Finalità: contrastare la marginalità, promuovere l'inclusione sociale e favorire il senso di comunità. 2) Con apporto monetario (valore del cofinanziamento pari a € -----) Attività svolta: supporto nell'AZIONE 2 (att. 2.3;2.4) L'Ente metterà a disposizione le proprie competenze e professionalità nelle attività educative. L'Ente sarà di supporto nella promozione e nella diffusione dei risultati. Finalità: promuovere l'attivismo e il protagonismo giovanile, favorire il senso di comunità, facilitare la socializzazione dei soggetti in situazione di vulnerabilità, promuovere il volontariato 3) L'Ente sarà di supporto nella promozione e nella diffusione dei risultati. AZIONE n. 5
8	Primi Passi Soc. Coop. Soc. arl C.F. 02835330123	Modalità: con apporto monetario (valore del cofinanziamento pari a € 3500 Attività svolta: supporto nell'AZIONE 2 (att. 2.3;2.4) L'Ente metterà a disposizione le proprie competenze e professionalità nelle attività educative. L'Ente sarà di supporto nella promozione e nella diffusione dei risultati. AZIONE n. 5 Finalità: promuovere l'attivismo e il protagonismo giovanile, favorire il senso di comunità, facilitare la socializzazione dei soggetti in situazione di vulnerabilità, promuovere il volontariato.
9	Tu Fortitudo Mea S.C.S. C.F. 02117210381	1750 A Modalità: con apporto monetario (valore del cofinanziamento pari a € 1750 Attività svolta: supporto nell'AZIONE 2 (att. 2.3;2.4) L'Ente metterà a disposizione le proprie competenze e professionalità nelle attività educative. L'Ente sarà di supporto nella promozione e nella diffusione dei risultati. AZIONE n. 5 Finalità: promuovere l'attivismo e il protagonismo giovanile, favorire il senso di comunità, facilitare la socializzazione dei soggetti in situazione di vulnerabilità, promuovere il volontariato.
10	Fondazione Enrico Zanotti	1000 A Modalità: con apporto monetario (valore del cofinanziamento pari a € 12.000

	C.F. 93056160380	Attività svolta: supporto nell'AZIONE 2 (att. 2.3; 2.4) L'Ente metterà a disposizione le proprie competenze e professionalità nelle attività educative. L'Ente sarà di supporto nella promozione e nella diffusione dei risultati. AZIONE n. 5 Finalità: promuovere l'attivismo e il protagonismo giovanile, favorire il senso di comunità, facilitare la socializzazione dei soggetti in situazione di vulnerabilità, promuovere il volontariato.
11	Csl Puglia soc. coop. C.F. 03401160753	Modalità: con apporto monetario (valore del cofinanziamento pari a € 19.000) Attività svolta: supporto nell'AZIONE 2 (att. 2.3;2.4) L'Ente metterà a disposizione le proprie competenze e professionalità nelle attività educative. L'Ente sarà di supporto nella promozione e nella diffusione dei risultati. AZIONE n. 5 Finalità: promuovere l'attivismo e il protagonismo giovanile, favorire il senso di comunità, facilitare la socializzazione dei soggetti in situazione di vulnerabilità, promuovere il volontariato.
12	Giannelli Sas di Giannelli Maria Grazia & C. C.F. 03521050710	Modalità: con apporto monetario (valore del cofinanziamento pari a € 25.000) Attività svolta: supporto nell' AZIONE 1 Att. 1.1 L'Ente metterà a disposizione le proprie professionalità nel supporto alle attività di segreteria e amministrativo. L'Ente sarà di supporto nella promozione e nella diffusione dei risultati. AZIONE n. 5 Finalità: potenziare l'organizzazione, la capacity building e il management.
13	Consorzio Si Società' Cooperativa Sociale C.F. 93013780387,	Modalità: con apporto monetario (valore del cofinanziamento pari a € 7.000) Attività svolta: supporto nell' AZIONE 1 Att. 1.1 L'Ente metterà a disposizione le proprie professionalità nel supporto alle attività di segreteria e amministrativo. L'Ente sarà di supporto nella promozione e nella diffusione dei risultati. AZIONE n. 5 Finalità: potenziare l'organizzazione, la capacity building e il management.
14	Dives.I.M Società Cooperativa sociale C.F. 01792880385	Modalità: con apporto monetario (valore del cofinanziamento pari a €30.000) Attività svolta: supporto nell'AZIONE att. 2.2; 2.3. L'Ente metterà a disposizione le proprie competenze e professionalità nell'accompagnamento e inserimento alla vita attiva delle persone con fragilità. L'Ente sarà di supporto nella promozione e nella diffusione dei risultati. AZIONE n. 5 Finalità: contrastare la marginalità, promuovere l'inclusione sociale e favorire il senso di comunità.

--	--	--

9 - Affidamento di specifiche attività a soggetti terzi (delegati).

Specificare quali attività come descritte al punto 5 devono essere affidate in tutto o in parte a soggetti terzi delegati (definiti come al punto 4.2 della citata Circ. 2/2009), evidenziando le caratteristiche del delegato. Non sono affidabili a delegati le attività di direzione, coordinamento e gestione, segreteria organizzativa. E' necessario esplicitare adeguatamente i contenuti delle deleghe con riferimento alle specifiche attività o fasi.

Attività oggetto di affidamento a soggetti terzi nel rispetto dei criteri indicati dalla circolare 2 del 2009 al paragrafo 4 e s.s. richiamata in via analogica dall'avviso 2/2024.

Non sono presenti affidamenti a terzi

10. Sistemi di valutazione

(Indicare, se previsti, gli strumenti di valutazione eventualmente applicati con riferimento a ciascuna attività/risultato/obiettivo del progetto/iniziativa)

Obiettivo specifico	Attività	Tipologia strumenti
Rafforzare la community building lavorando in rete coordinando la progettazione esecutiva degli interventi; definendo le regole, le modalità e gli strumenti per la comunicazione e la gestione economica-finanziaria	Azione 1: att. 1.1; 1.2	Piano esecutivo, Documento di presentazione di progetto, Fogli firma, timesheet, verbali, relazioni, focus group, report tavoli di lavoro
Rafforzare la capacity building degli ETS al fine dell'implementazione dell'offerta di servizi o le modalità con cui si propongono	Azione 2: att. 2.1; 2.4	Verbali e fogli firma
Intercettare situazioni di marginalità sociale ed intervenire riducendo la disuguaglianza con proposte esperienziali	Azione 2: att 2.2; 2.3; 2.4	Baseline; fogli firma; timesheet; registri; questionari, focus group, relazioni.
Promuovere la partecipazione e il protagonismo giovanile	Azione 2: att 2.2; 2.3; 2.4	Baseline; fogli firma; timesheet; registri; questionari, focus group, relazioni.
Sviluppo delle reti del terzo settore partecipanti al progetto favorendo lo scambio di buone prassi con un'attenzione ad ampliare la rete per realizzare matrici multilivello che restituiscano una complessità del contesto e degli interventi necessari per per migliorare l'accoglienza di giovani e persone vulnerabili	Azione 3: att. 3.1; 3.2; 3.3	Baseline; fogli firma; timesheet; programma argomenti trattati, mail di convocazione.
Realizzare dei "doni" (eventi, output progettuali quali a titolo di esempio libretti,) per il territorio in cui gli ETS operano per favorire la relazione, la coesione territoriale e il recupero della socialità nel proprio territorio coinvolgendo giovani e persone vulnerabili.	Azione 4 att. 4.1; 4.2, 4.3	Foto/video degli eventi, una copia per ogni output materiale, dichiarazione con n. partecipanti, fogli firma e verbali.
Gestire le informative e la comunicazione delle diverse attività progettuali per migliorare la	Azione 5	Piano di comunicazione, logo, materiale grafico (locandine, floyer), reportage fotografico/video,

partecipazione, la sensibilizzazione e la collaborazione degli enti partecipanti, collaborazioni e quelli che si intercetteranno. Aumentare la visibilità del percorso intrapreso per raggiungere i diversi obiettivi progettuali.		e-mail periodiche, comunicati stampa e cartella stampa; relazioni e schede descrittive attività; griglie di rilevazione.
--	--	--

11. Attività di comunicazione

(Indicare, se previste, le attività di comunicazione del progetto/iniziativa)

Descrizione dell'attività	Mezzi di comunicazione utilizzati e coinvolti	Risultati attesi	Verifiche previste, se SI' specificare la tipologia
Comunicazione interna: per il coordinamento, l'amministrazione e il monitoraggio	Mezzi: - drive condiviso - indirizzo mail dedicato - mailing list - piattaforma digitale per riunioni online - gruppo whatsapp referenti	Piano esecutivo di progetto e sua corretta gestione nel timing, nelle attività e nel raggiungimento dei risultati; condivisione di prassi e procedure e raccolta di materiale necessario per la rendicontazione.	Verifiche periodiche a capo dei referenti locali e del team di coordinamento, amministrativo
Comunicazione esterna: creazione logo, pubblicazione stampa, post, articoli, foto, video,	Pagine social, testate giornalistiche (anche online), sito del capofila e dei partner, web radio	Raggiungimento comunità locali e cittadinanza e persone in eventi nazionali	Cartelle stampa e web, social media
Ideazione, realizzazione e promozione online di locandine eventi ed infografiche	Sito, affissioni pubbliche, mail, messaggistica	Aumentare la partecipazione agli eventi aperti alla rete interna al progetto e a quelli esterni, di rilevanza territoriale.	Raccolta del materiale in formato digitale o cartaceo
Creazione e revisione delle pagine social	Siti web/pagine social dei partner	Canale web e/o social in cui poter comunicare le attività di progetto. Ogni realtà implementa la propria capacity building attraverso il digitale.	Confronto tra stato di partenza e risultato finale, rilevazione delle interazioni e qualità di queste.
Ideazione e realizzazione e diffusione di strumenti educativi o comunicativi per i giovani coinvolti	Immagini, libri, testi, gadget pubblicazioni, poesie, opere d'arte	Mezzi per supportare i giovani ad apprendere competenze da poter	Report sull'utilizzo degli strumenti

		spendere nelle esperienze di volontariato, tirocinio, lavorative	Reportage fotografico dell'uso degli strumenti di comunicazione
--	--	--	---

Allegati: n° 14 *relativi alle collaborazioni (punto 8).*